

ENERGIA PER L'ASTRONAVE TERRA

di N. Armaroli,
V. Balzani
Zanichelli
Pag. 239,
brossura,
euro 11,50



La collana "Chiavi di Lettura" è costituita da "piccoli libri autorevoli", così li definisce l'editore. E l'autorevolezza di un libro sull'energia parte dalle scarpe vecchie! È infatti con questo efficace esempio, accessibile a chiunque, quello di cosa facciamo quando si rompe un paio di scarpe, che Armaroli e Balzani ci introducono al tema ostico dell'energia oggi. Iniziare un libro sull'energia non con il primo principio, ma con una dichiarazione di parte contro il consumismo e lo spreco, che sono la base del nostro modello di vita può sembrare poco scientifico, il contrario di altri autorevoli approcci che ho già presentato su queste pagine.

Ma non è così!

Armaroli e Balzani sono ben conosciuti ai soci della SCI per la loro attività nel campo delle nanotecnologie e della fotoconversione, ma qui scrivono prima di tutto per gli altri, i non chimici (o i chimici distratti).

Questo è un libro dedicato a tutti, prima di tutto direi ai ragazzi, ai giovani studenti, ma anche alle casalinghe-di-Voghera o ai pensionati di Potenza, poi a tutta quella vasta platea di italiani che, sulla base di una scuola media poco affascinante, considerano la chimica, la fisica e la matematica astruse e incomprensibili. Tuttavia non mancano anche concetti che spesso sono assenti anche nella

preparazione di una persona colta. L'approccio è diverso, rispetto ai corposi saggi specialistici cui siamo abituati, ma senza perdere per questo in precisione e, mi permetto di dire, acquistando soprattutto in coraggio.

L'esempio dell'astronave sembra fatto apposta per entusiasmare ed interessare le future generazioni, quelle a cui rischiamo di lasciare in eredità un compito molto difficile. Questo è un libro che dice con precisione cose vere e scomode: per esempio che usiamo gran parte dell'energia per muoverci usando l'auto e che, oltre l'inquinamento, uno dei sottoprodotti di questo è un numero elevato di vittime; oppure che praticamente nessuno riesce a stimare il costo vero di un barile di petrolio, dovendo aggiungerci anche il costo delle guerre che si sono scatenate per la sua acquisizione; o infine che se risparmiamo andando in bici, ma poi usiamo il risparmio ottenuto per farci un viaggio low-cost nel fine settimana le due cose sono agli antipodi. Il libro è costituito da 9 capitoli dedicati alla definizione dei concetti ed alla storia dell'energia, a quanta ne usiamo e quali problemi ci causa, alla comparazione fra energia atomica, solare e altre forme di energia non-fossili e termina con una descrizione semplice ma completa degli scenari futuri dell'energia. In realtà il libro non si conclude qui perché contiene una descrizione delle fonti usate, dei siti web che si possono consultare ed una bibliografia, il tutto rigorosamente commentato, ed ancora un utile elenco di 12 miti da sfatare, come anche una serie di informazioni semplici ma stimolanti su vari aspetti dell'energia e del suo uso.

Alcuni dei capitoli sono arricchiti da grafici e tabelle, ma colpisce soprattutto lo stile semplice e diretto.

Gli autori si schierano decisamente contro il nucleare come soluzione del deficit energetico o dei problemi climatici, illustrando non solo i problemi legati agli scarti del ciclo, ma anche facendo vedere che la tecnologia dell'uranio, che non è né infinito né ubiquitario, non costituirebbe una vera e duratura soluzione energetica. Al contrario, sostengono, avverrebbe per l'uso di energie rinnovabili, diffuse dappertutto, che, accoppiate con il risparmio dell'energia e dei materiali, costituirebbero l'unica duratura soluzione. Potevamo aspettarci una proposta diversa dalla città e dall'Università che fu di Ciamician?

Lo stile leggero ma efficace è completato da un indice analitico che definirei prezioso; chi poi entusiasta dallo stile cercasse in rete troverebbe una spiritosa intervista con Armaroli e con Balzani (che gioca a palla con la Terra), tutta da vedere e da sentire: www.youtube.com/watch?v=GKMFbeRWjh8.

Claudio Della Volpe